



MINITEATRO IMMAGINA
ARTE-MUSICA-SPETTACOLO-FORMAZIONE
E LABORATORI NELLA GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI
ASSOCIAZIONE CULTURALE



LABORATORI ESPRESSIVI E PERCORSI FORMATIVI*
MUSICARTERAPIA
nella GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI
(Metodo Stefania Guerra Lisi)

La Globalità dei Linguaggi (GdL) si basa su valori irrinunciabili quali la priorità della *Vita* in tutte le sue forme, la fiducia nei *Potenziali Umani*, la *Condivisione*, la *Parità*, l'*Integrazione*, il *Corpo* e la corporeità intesa come imprescindibilità dell'esperienza plurisensoriale nel processo di crescita, con particolare attenzione all'evoluzione propriocettiva "dal *Corpo agito* al *Corpo sentito*". Essa fonda le proprie pratiche su teorie quali l'*Estetica cosmo-psicofisiologica* (con radici nella vita prenatale e nella memoria onto-filogenetica), i *Quattro Elementi* (presenti come carattere in ogni forma espressiva), la *Sinestesia* (che implica l'attivazione di più canali sensoriali), la *Simbologia delle Forme, delle Materie e dei Colori*, ecc.

I percorsi proposti fanno riferimento a principi come la *Vicarietà* (ogni espressione può ricorrere a strumenti "alternativi" qualora sussista un impedimento di qualunque natura, in quanto ogni senso è vicariabile ed ogni persona cerca propri "accomodamenti" al fine di comunicare); *Valorizzare anziché Valutare* (la valutazione non può condizionare in alcun modo la necessaria e prioritaria Valorizzazione di ogni atto espressivo); *Rispetto e Accettazione incondizionata dell'altro* (ogni prodotto espressivo e di comunicazione è un atto di vita ed ogni persona, come ogni suo prodotto espressivo autentico, va rispettata ed accettata senza riserve); *Dar senso ai comportamenti insensati* (tutto è significativo ed ogni comportamento non va giudicato, ma compreso, anche attraverso la lettura di tracce più o meno esplicite, salvaguardando il rispetto e la condivisione); *Principio di piacere* (ogni apprendimento è un atto di vita e di crescita e non può prescindere dallo stato di benessere: si impara ciò che piace, ciò che incuriosisce, e che si riconosce come gradevole prima ancora che utile, così come si evita ciò che si teme, o ciò che annoia; la motivazione è la base di ogni apprendimento) ed altri indicati nel paradigma della disciplina GdL (www.centrogdl.org).

Saranno condotte attività a carattere psicosensomotorio anche con la costruzione di “favole psico-corporee” per favorire lo sviluppo del pensiero metaforico:

- sono previsti momenti di drammatizzazione e s-drammatizzazione, per facilitare, attraverso percorsi metaforici, la comunicazione con il gruppo vissuto come “Grembo sociale”
- tutte le attività proposte offrono l’occasione per affrontare i temi connessi allo sviluppo dell’essere umano inteso come Persona, dal concepimento agli stati definiti “vegetativi”, nel rispetto di ogni forma di vita

Finalità generali: Valorizzazione dei potenziali umani; Conoscenza e rispetto di tutte le fasi della vita umana, dal concepimento in poi; Conoscenza di sé e sviluppo delle capacità relazionali; Educazione all’affettività; Acquisizione di valori condivisi, per la convivenza nel rispetto reciproco.

Obiettivi: Evidenziare e valorizzare le potenzialità dei partecipanti attraverso l’attivazione di diversi canali sensoriali (secondo i principi della sinestesia e dell’interdisciplinarietà); favorire l’acquisizione di maggiore consapevolezza emotiva ed affettiva; valorizzare le capacità espressive e di comunicazione; introdurre i partecipanti alla lettura dei significati attraverso percorsi simbolici; favorire lo sviluppo delle capacità relazionali ai fini di una migliore integrazione del gruppo; fornire strumenti di consapevolezza attraverso la lettura delle tracce e delle simbologie (oltre che di ricerca, approfondimento e autoformazione per genitori ed educatori)

Metodologia utilizzata: **Globalità dei Linguaggi (Metodo Stefania Guerra Lisi)** - disciplina della comunicazione, dell’espressione e della significazione, per l’integrazione interdisciplinare.

Operatori: AnnaChiara Scapini e Alessandro Cherubini – MusicArTerapeuti GdL iscritti all’AIMAT (autorizzati ad esercitare la professione secondo le prescrizioni e le indicazioni della Legge n.4/2013) e Docenti UPMAT presso il Master di **MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi** dell’Università di Roma-Tor Vergata.



* La partecipazione al percorso formativo per gli educatori non è abilitante all’esercizio della professione di MusicArTerapeuta.